

Il sogno di Alberto: «Una spedizione al Polo Nord per colmare il vuoto lasciato da papà»

di Giacomo Visentin - giovedì, novembre 30, 2017

<http://estensione.org/cronaca/sogno-alberto-spedizione-al-polo-nord-colmare-vuoto-lasciato-papa-30869>



ESTE. «Lo diceva sempre papà: la **montagna** è una **metafora della vita**. Nulla ti arriva senza il giusto impegno. Per arrivare in cima dovrai sempre metterci tutto te stesso». **Alberto Bressan**, 25 anni, studente alla facoltà di Agraria dell'Università di Padova, con suo padre **Antonio** condivideva la passione per le **escursioni**, le **vette da scalare**, il **freddo glaciale** che penetra fino alle ossa. Un amore coltivato fin dalla più tenera età: «A tre mesi mi hanno portato in montagna per la prima volta. Da allora non ho più smesso».

Papà Antonio se n'è andato lo scorso **6 ottobre** ad appena **61 anni**, portato via da un **male incurabile**. Faceva l'elettricista e in città lo conoscevano tutti. La scomparsa del genitore lascia un **vuoto incolmabile** dentro Alberto che qualche settimana dopo, mentre sta navigando sul sito web della [Fjällräven](#), un'azienda svedese di abbigliamento tecnico outdoor, nota una sezione dedicata all'edizione 2018 della "[Fjällräven Polar](#)": una **spedizione** di una settimana (dal 9 al 16 aprile), al di sopra del circolo polare artico, in cui i 20 partecipanti dovranno percorrere circa **300 chilometri** nella tundra scandinava a bordo di **slitte trainate da cani**. Lo scopo è dimostrare che chiunque - l'avventura è rivolta a "persone normali" - col giusto equipaggiamento e le indicazioni di guide esperte, può sopravvivere alle temperature abissali (anche -30 °C) del **Polo Nord**.

Ad Alberto l'idea si fissa immediatamente in testa e sembra non volersene andare più. «**Non riesco a pensare ad altro**. Sarebbe un'esperienza che probabilmente mi cambierebbe nel profondo e mi aiuterebbe a **riempire il vuoto** lasciato da mio padre. Egoisticamente vorrei partecipare a questo sogno, ma

razionalmente so che è impossibile». "Razionalmente impossibile", a suo dire, perché la **selezione** dei partecipanti all'avventura è in capo agli utenti del **web**, chiamati a esprimere la propria preferenza sulle candidature presentate dagli aspiranti esploratori. «Hanno suddiviso il mondo in **dieci macroregioni**, io sono nella "**Mediterranea**". Per ciascuna regione prendono **due persone**: la prima con il maggiore numero di voti e la seconda scelta da una giuria».

Allo stato attuale, la **graduatoria di zona** è guidata da un ragazzo greco e una ragazza portoghese, rispettivamente con oltre 5.300 e 4.800 voti. [Alberto è 50esimo con 271 preferenze](#). «Non sono assolutamente una persona social, anzi sono molto riservato. Ma prima di mollare voglio provarci ugualmente fino in fondo». Le votazioni scadono il **14 dicembre** e la rimonta, eventuali prodigi della Rete a parte, pare effettivamente molto difficile. «Realizzerò anche un **video autopromozionale** da inserire nel mio profilo, in modo da convincere la giuria qualora non fossi in testa alla classifica. Anche se per questa volta non venissi selezionato, comunque, sono deciso a fare un'esperienza del genere per conto mio». Per molti dei partecipanti, l'occasione di prendere parte alla Fjällräven Polar è un modo per **mettere alla prova i propri limiti**. Non per Alberto: «Trovarmi in situazioni di difficoltà fisica, in mezzo alla natura selvaggia, mi permette di raggiungere uno **stato di tranquillità** che adesso non ho. Mi fa stare bene, mi fa sentire **felice**».

CLICCA QUI PER VOTARE

ALBERTO: <http://polar.fjallraven.com/contestant/?id=1343&backpage=3&order=popular®ion=3>